



**FISTel - CISL**

Federazione - Informazione  
Spettacolo e Telecomunicazioni

## Difendiamo i diritti ed il lavoro!

Le segnalazioni che stiamo ricevendo in queste ore relativamente ad una errata modalità di fruizione delle pause al videoterminale da parte della System House Napoli ci obbligano ad una chiara precisazione.

La norma che disciplina le pause al vdt/cambio-attività (articolo 175 del Dlgs 81/2008) è chiarissima ed è quindi evidente che in assenza di accordi specifici l'Azienda non può prevedere attività continuativa al video terminale per più di due ore consecutive, ma anzi le corre l'obbligo, nel caso di specie, di disporre che i lavoratori facciano una pausa di 15 minuti o che siano destinati ad altra attività che non preveda l'utilizzo del videoterminale.

E' ovvio quindi stigmatizzare la condotta della System House se non rispetta queste indicazioni ed è altrettanto ovvio riportare immediatamente l'Azienda nell'alveo di una condotta rispettosa delle regole.

Detto questo come FISTel-CISL Campania ci preme fare alcune brevi considerazioni.

L'utilizzo di pause anticipate o posticipare rispetto alle canoniche due ore sono patrimonio noto e ampiamente praticato nel settore.

**Sono infatti varie le aziende dove in ragione delle sempre più crescente flessibilità dei volumi, della fortissima competizione sui costi e capacità di coprire con efficacia le curve di traffico (tutti elementi questi che ormai fanno la differenza e che spesso determinano le condizioni per vincere o perdere una gara e quindi le relative ricadute in termini occupazionali), Slc, FISTel e Uilcom hanno accordato elementi di maggiore flessibilità nell'utilizzo delle pause.**

Questa condizione determina oggettivamente una situazione di maggior favore da parte delle aziende concorrenti e viceversa, per System House una condizione di svantaggio.

**E' evidente che questo non significa che la System House abbia il diritto di fare come meglio crede, anzi, individuata l'esigenza organizzativa, dovrebbe convocare un tavolo di confronto con le RSU per trovare le soluzioni in grado di contemperare i sacrosanti diritti dei lavoratori con la necessaria tutela della propria competitività, in un settore, dove vige una concorrenza selvaggia che mette a rischio quotidianamente la sopravvivenza di tante aziende.**

La FISTel-CISL della Campania insieme alla sua RSU è pronta fin d'ora a sedersi ad

un tavolo per individuare le necessarie soluzioni.

**Infine invitiamo i lavoratori per bene, quelli che lavorano, quelli che si fanno il "mazzo", quelli che vogliono difendere il proprio posto di lavoro, ad una riflessione.**

Oggi System House è oggettivamente fragile, il sito di Napoli è mono-commessa e si regge su un'attività che una sentenza del Consiglio di Stato ha già assegnato ad altri competitor che oltretutto hanno già i loro problemi di natura occupazionale.

System House sta lavorando alacremente per difendere il proprio lavoro e la relativa occupabilità; con quali risultati sarà il tempo a dirlo.

**Non vorremmo però che in questa fragile condizione, mentre l'azienda al fine di offrire un servizio più efficiente ed efficace, mette in campo correttivi per migliorare il servizio, qualcuno cerchi di strumentalizzarne gli errori con il solo scopo di proteggere chi invece pretende di non rispettare le regole, di lavorare quando gli pare e come gli pare, in sfregio della maggioranza dei colleghi che dalla mattina alla sera sono incollati alla sedia con la cuffia in testa.**

**Siamo sicuri che i lavoratori non cascheranno nel tranello di farsi portare nel baratro soltanto per consentire a qualche "piccolo boss" di fare come gli pare!**

*Napoli, 28 gennaio 2019*

*La Segreteria Regionale FISTel-Cisl della Campania*